



ISTITUTO COMPRENSIVO “MARCO POLO”
Via Santa Caterina n.14 - 59100 PRATO
Tel. 0574/36409 Fax 0574/21231
e-mail: poic809007@istruzione.it PEC: poic809007@pec.istruzione.it
sito web: www.marcopoloprato.edu.it

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “SER LAPO MAZZEI” I.C.S. “MARCO POLO”

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 21/12/2022 con delibera n. 158

Indice:

Premesse normative	
Aspetti educativi	
Articolo 1 Locali: aspetti organizzativi	
Articolo 2 Sorveglianza: responsabilità dei docenti e degli addetti mensa	
Articolo 3 Responsabilità Delle Famiglie	
Articolo 4 Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande e modalità di consumo	
Articolo 5 Durata	
Articolo 6 Modalità di Presentazione della domanda di Fruizione del Pasto Domestico	
Articolo 7 Modifiche	

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa.

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 03.03.2017

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011

VISTA la normativa nazionale vigente

- L. 283/62
- DPR 327/80
- DLgs 193/07
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

Il Consiglio d'Istituto con delibera n. 158 del 21.12.2022 emana il seguente:

**REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA –
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “SER LAPO MAZZEI”
I.C.S. “Marco Polo” - Prato**

Premessa

ASPETTI EDUCATIVI

“Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento importante, sia dal punto di vista sociale ed educativo, per l’acquisizione di corrette abitudini alimentari, sia sanitario, in quanto consente la disponibilità quotidiana di un pasto sicuro ed equilibrato.

È pertanto fondamentale, pur nel contesto emergenziale da Sars-CoV2, garantire il consumo del pasto a scuola, trovando nuove soluzioni organizzative che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi, dei tempi e in misura residuale attraverso l’eventuale consumo del pasto in classe, prevedendo in questo caso la pulizia e la disinfezione dei banchi prima e dopo il pasto.”

Allegato A delibera Regione Toscana n 1256 del 15 settembre 2020

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell’offerta formativa; come ricorda la Regione Toscana, da assicurare persino nei periodi emergenziali pandemici.

Articolo 1

LOCALI: ASPETTI ORGANIZZATIVI

Vista l’erogazione da parte dell’ente locale del servizio mensa per tutte le classi della Scuola dell’Infanzia e delle Scuole Primarie dell’Istituto Comprensivo “Marco Polo” di Prato, e preso atto dell’ impossibilità di garantire lo stesso servizio mensa per le classi a tempo prolungato della Scuola Secondaria di I grado “Ser Lapo Mazzei”, nonché per gli alunni iscritti al Corso ad Indirizzo Musicale, si prevede la possibilità per gli alunni/e di consumare un pasto domestico portato da casa all’interno delle aule. Ogni gruppo è affidato alla vigilanza dei docenti presenti che ne sono responsabili per tutta la durata della pausa mensa.

È consentita, laddove ritenuta opportuna, la presenza del personale socio-educativo e del personale ausiliario durante il consumo dei pasti, fermo restando il rispetto delle misure igieniche personali (etichetta respiratoria, igienizzazione delle mani, distanziamento personale).

Il pasto sarà consumato da tutti gli alunni presso il banco assegnato a ciascuno. Le operazioni di sanificazione saranno programmate attraverso procedure condivise con i collaboratori scolastici ed i docenti in servizio durante il periodo della mensa.

Per gli alunni iscritti al tempo prolungato della scuola secondaria di 1°grado, così come per gli alunni iscritti al Corso ad Indirizzo Musicale, la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all’ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, non è autorizzabile salvo casi eccezionali documentati (esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate).

Infatti, l’allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell’offerta formativa del tempo prolungato, come le ore dedicate alle attività didattiche.

Articolo 2

SORVEGLIANZA - SANIFICAZIONE AULE

I docenti in servizio della Scuola Secondaria di I grado assegnati a coprire le ore di mensa garantiscono vigilanza e supporto educativo a tutti gli alunni/e che consumano il “pasto domestico”, quindi agli iscritti al tempo prolungato e al Corso ad Indirizzo Musicale.
La sanificazione delle aule sarà di competenza dei collaboratori scolastici.

Articolo 3

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola, costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e **ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.**

La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie che ne assumono la piena responsabilità.

Il materiale utilizzato per il consumo del pasto (piatti, bicchieri, posate, etc.) deve essere lavabile e disinfettabile; in alternativa può essere consentito l'utilizzo di materiale monouso compostabile. L'alunno/a disporrà tale materiale sul banco prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto.

Con il Patto Educativo i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche e nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.

Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo il pasto sarà conservato, a cura esclusivo dell'alunno, in appositi contenitori o borse termiche igienicamente isolate dal resto dello zaino/cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro. Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvede a coprire il banco/tavolo assegnato con un'apposita tovaglietta fornita dalla famiglia. I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato; il mancato rispetto di tali indicazioni verrà prontamente segnalato alle famiglie per i provvedimenti del caso.

Le famiglie sono tenute a comunicare di prassi ad inizio anno, o tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni, eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

Si ribadisce che i docenti non somministrano alcun cibo o bevanda, e quindi non sono responsabili per eventuali problemi di salute derivanti dalla loro assunzione

Articolo 4

PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO

- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterrano scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli;

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- tutto il materiale fornito, dovrà essere contrassegnato da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a e, se necessario, separato dallo zaino contenente i libri.
- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito, di norma, che i pasti vengano portati a scuola durante l'orario scolastico.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori, oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si richiede di fornire agli alunni adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli;
- Se il minore viene munito di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

Cibi consigliati

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo. In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:
- almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
- una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
- una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt); o in alternativa una porzione di: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
- da bere acqua naturale, spremute;
- alcuni *snack* come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;
- si suggerisce di consultare il proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.

Cibi da evitare

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Creme (maionese, *ketchup* etc.);
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in *brick*;
- patatine fritte, snack salati o similari;

- cibi ipercalorici;
- cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali.

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e quindi anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 5

DURATA

Il regolamento resterà in vigore per l'intero anno scolastico 2022/23 e comunque fino ad una eventuale attivazione del servizio mensa da parte dell'Ente locale.

Articolo 6

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo, dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in classe di cibi, non centralmente controllati, onde evitare rischio contaminazione. **L'Istituto non ha responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.**

Entrambi i genitori e/o tutori esercenti potestà dovranno inoltre sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità "consumo pasto domestico a scuola", modulo allegato al presente regolamento.

Articolo 7

MODIFICHE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e fa parte dei Regolamenti d'Istituto.

Esso potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera. Lo stesso è pubblicato all'albo *online* e in Amministrazione Trasparente nel Sito *web* dell'Istituzione Scolastica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ CONSUMO PASTO DOMESTICO A SCUOLA

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Sollevare la scuola da responsabilità circa il pasto consumato dal proprio figlio in relazione alla qualità ed alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso;
2. Istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola; 4. Non fornire bevande gassate e zuccherine, ma solo acqua;
5. Fornire ai bambini i pasti preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e alimenti da conservare freddi.
6. Dotare i propri figli di adeguato *kit* per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori termici all'interno della borsa termica sopraddetta, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate in plastica lavabile o compostabile.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. Conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata a casa dall'adulto, solo durante l'ora del pasto in refettorio;
2. Consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni;
3. Apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo
4. Disporre i rifiuti entro apposito contenitore biodegradabile fornito dalle famiglie, che può essere lo stesso sacchetto utilizzato per il confezionamento, e seguendo le indicazioni dell'insegnante gettarne il contenuto nei cestini appositamente predisposti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Garantire la propria funzione, azione e supporto educativo nei confronti di tutti gli alunni, nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti;
2. Garantire che tutte le componenti rispettino il patto educativo di corresponsabilità riferito al tempo mensa

I DOCENTI

I GENITORI

LA DIRIGENTE SCOLASTICA